

Una parentesi per ritrovare senso e identità

**LA FESTA
DEL MARE
APRE UNA
FINESTRA
SUL FUTURO
TANTO
ATTESO**



Fabio Piangerelli

Nonostante zavorre e freni tirati, dai e dai oggi potrebbe anche essere una bella giornata. La Festa del Mare, per la prima volta, lo sarà sul serio. Non ci saranno più quelle improponibili e inspiegabili sfilate di gruppi folcloristici, e pazienza se il nostro amato sindaco se ne dispiacerà: pare che la serata del folclore di piazza Roma sia stato il suo momento clou dell'estate. Succede che oggi, per la prima volta, la Festa del Mare esalterà appieno il senso e l'identità della città decidendo, per la cerimonia, di utilizzare la banchina 4, il molo Rizzo.

È così che, grazie alla Festa del Mare, si aprirà virtualmente un tratto di waterfront. L'arco di Traiano, i moli e le banchine sino alla Lanterna entreranno (torneranno, meglio dire) a essere parte integrante della quotidianità urbanistica di Ancona. Attorno alla processione, concerti, parole e stand. Tutto questo con un molo pienamente fruibile, non più inaccessibi-

le da reti invalicabili, anche se per poche ore. Oggi si potrà materialmente assaporare il gusto di avere un lungomare. La città potrà ritrovarsi. Riscoprire il suo senso e la sua anima che sono legati storicamente e indissolubilmente al suo rapporto con il mare.

Tutto questo grazie agli organizzatori, anconetani stanchi del celebre refrain alla *Barigello*. La Stella Maris e soprattutto l'Autorità portuale, mai così vicina alla mission di rilancio di Ancona. Il Comune sembra più indietro. Sta rincorrendo col fiatone una società civile che va a un passo doppio e che dimostra, in giornate come oggi, di poterne fare a meno. Assente invece quasi del tutto purtroppo, AdMed, il festival che pure, qualche anno fa, in maniera pionieristica, fece riscoprire agli anconetani l'arco di Traiano organizzando concerti. La tappa a Senigallia e i palcoscenici regalati agli assessori per promuovere i propri libri e le proprie virtù artistiche, fanno capire che forse la sua spinta propulsiva si è esaurita.

Festa del Mare. Senso, anima e identità di Ancona saranno lì. Valori maldestramente dimenticati che devono essere al più presto recuperati. Perché è solo rammentando a se stessa cos'è e quali sono le sue prerogative che questa città può trovare le soluzioni alla sua grande crisi.